

Solo una cultura basata sull'**eguaglianza** porta solidarietà.

La politica di controllo invece, **crea**

disuglianze.

Chi giustifica il **controllo** sostenendo che questo è per la *nostra* sicurezza, in realtà ci divide.

Quando ormai si è arrivato a capire che la finta sicurezza non ha fatto altro che cancellare i nostri diritti, ma in fondo anche quelli di chi pensa di averne ottenuto un vantaggio controllandoci, il danno a livello sociale è fatto. Ma i cocci rimangono. Si subisce ogni giorno il bombardamento da parte dei

media, che ci instillano la paura su qualcosa, che ogni volta è differente, ma il **motivo** resta **sempre lo stesso.**

Che sia l'immigrato, il terrore (per chi abita al nord), il probabile maniaco sotto casa per il quale dobbiamo installare tremila **allarmi**, a casa, in auto, in ufficio; che sia per la **sicurezza** nelle strade che vengono installate **telecamere.** Noi di fatto abbiamo ceduto la nostra **privacy.** Non solo, abbiamo perso di vista la possibilità di creare con il nostro vicino di casa, qualcosa per il quartiere, e di creare **solidarietà.**

Aver fede in un mondo migliore è senz'altro bello.

La fede però oscura la **razionalità**, e allontana dai problemi reali. Solo guardanci intorno, dando un giudizio obiettivo sull'ambiente che ci circonda, che il più delle volte è pessimo, possiamo **decidere per il nostro futuro.**

Quando credi in qualcosa che non c'è, tendi a dare la colpa del tuo disagio interiore ad un **nemico**, che il più delle volte è **immaginario.** Anche fisicamente reale, ma gli attribuisce le tue disgrazie. Il tuo destino dipende anche da te. **Il tuo nemico è stato creato** per toglierti la **libertà** di vedere come stanno realmente le cose.